Rubrica ettori
Mercat tori
CAMERA di C di UDINE
Corso medio dei dei cambi
del giorno 06.
Rendita 3 3|4 102.35
» 3 1|2 102.13
» 3 0|0 78.—

Banca d'Italia 1289.—
Ferrovie Merid 788.50
» Medi 403.75
Società Veneta 91.50
Obb
Ferrovie Udine 499.50
» Merid 350.25
» Medi 499.75
» Italia 348.75
Credito comme 4 499.25
C
Fondiaria Banc 0 499.03
» Cass 0 511.25
» 0 519.50
» Istit. 0 503.—
» 0 517.—
CAMB
Francia (oro) 99.89
Londra (sterlin 25.15
Germania (ma 123.03
Austria (coron 104.70
Pietroburgo (r 264.26
Rumania (lei) 99.—
Nuova York (5.14
Turchia (fi tu 22.77

Bollet co
R. OSSERV UDINE
Gi
17.03
Temperatura 20.1
15.3
Pressione med mm. 751.5
Umidità relat med. 86.7
Acqua caduta mm. —
Vento dominan
Stato del cielo
Gio
Temperatura 15.6
Pressione 755.3
Temperatura 13.5
Stato del cielo
Pressione: ca
Direzione vento
Leva sole ore 6.20'
Tramonta ore 17.29'

F

Partenze Arr ze Arrivi
da Udine a Vene zia a Udine
Om. 4.20 8 45 7.43
Ac. 8.20 12 5 10.7
Dir. 11,25 14 35 15.17
Om 13.15 17 10 17.5
Mis 17.30 22 — 22.50
Dir. 20.5 22 — 3.45
da Udine a Trie te a Udine
Om 5.45 8 25 11.6
Om. 8.— 11 55 12.50
Mis. 15.42 19 25 19.42
Dir. 17.25 20 40 7.32
(*) Questo tre a Cormons
da cui riparte lle 6.57.
da Udine Staz a Pontebba
Om 6.17 ar 7.47 9.10
Dir. 7.58 » 8.52 9.55
Om. 10.35 » 12.14 13.39
Dir. 17.15 » 18.8 19.13
Om 18.10 » 19.57 21.20
da Pontebba S a Udine
Om. 4.50 ar. 6.3 7.38
Dir. 9.28 » 10.10 11.—
Om. 14.30 » 15.44 17.9
Dir. 18.22 » 19.2 19.45
Om 18.30 » 19.52 21.25
da Udine a S. Gio rgio a Udine
M. 7.05 7 45 8.32
M. 8.01 9.05 9.53
M. 10.54 12 13 15.38
M. 12.55 13 10 20.33
M. 17.56 18 53 21.30
da S. Giorgio a Tr a S. Giorgio
D. 8.59 10 55 7.30
M. 16.46 19 50 13.40
D. 20.50 22 30 19.4
da S. Giorgio a Po a S. Giorgio
D. 8.4 9 7.57
O 9.2 10 9.1
M. 14.4 15 13.56
D. 19.19 20 16.40
M. 21.— 22 20.47
da Casarsa a Po g. a Casarsa
Om. 5.20 5 3.15 9.—
Ac. 9.15 9 3.10 13.55
Om. 14.45 15 5.40 16.15
Om. 18.37 19 9.15 20.53
da Casarsa a Spi b. a Casarsa
Loc. 9.15 10 8.7 8.53
Mis. 14.35 15 3.10 14.00
Loc. 13.40 19 7.23 18.10
da Udine a Civid dale a Udine
Mis. 6.30 7 7.10 7.40
Mis. 8.40 9 9.20 9.49
Mis. 11.15 11 12.10 12.37
Mis. 16.5 16 17.15 17.46
Mis. 21.45 22 22.22 22.50
Tram ora
da Udine a a Udine
R. A. S. T. Da S. T. R. A
6.40 3 7.30 7.47
8.45 9.5 10 9.55 10.15
15.5 15.25 16 14.36 14.55
18.10 18.30 19 19.36 19.55
(1) 20.35 22 21.44
Da Udine a Fag gna a Udine
10.25 11.30 12 12.26 13.17
(1) Dal 1 gi settembre
nei soli giorni festivi dallo
stato

Udine, Tip arduseo

Martedì 9 Ottobre 1906

ABBONAMENTI
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

« Il Paese sarà del Popolo » CATTANEO.

UDINE — Anno XI — N. 240

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea . . . . Cent. 30
In Cronaca . . . . » 50
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, N. 6

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Fatti e commenti

Le pazzie del re dell'Annam

Di Than Thai, Re dell'Annam, se ne raccontano parecchie.

Giorni or sono, per una delle sue solite fantasie luminose, il re fece mettere a morte alcune sue donne in circostanze che dimostrano l'odioso e pericoloso stato di animo del padrone dell'Annam. Oggi il Re ha ucciso a colpi di rivoltella il principe che presiede al Consiglio della famiglia reale. La vittima, che godeva la considerazione generale era molto attempata. Con essa si spegne l'ultimo figlio dell'imperatore Minh Mang. Il re si è poi rinchiuso nei suoi appartamenti privati e ha rifiutato di ricevere i ministri ed anche il Residente superiore francese. Questo atto è considerato come un affronto verso il rappresentante della Francia nell'Annam.

Il folle sovrano possiede un ricco serraglio. Esso si compone di più di cento donne, le quali sono alla sua dipendenza assoluta Sette donne sono incaricate della *toilette* del Sovrano e fanno il servizio per turno. Esse sono esposte alle peggiori eccentricità, e servono ai più strani e inconfessabili divertimenti. Un sollazzo particolare del Re consiste nel far sospendere le sue donne per le spalle o per le parti carnose. Il giovane sovrano si delizia a vedere sgambettare e le grida strazianti delle poverette sono una musica soave per i suoi orecchi.

Il Governo francese pensa seriamente a detronizzare questa bestia feroce e un consiglio di ministri annamiti deve riunirsi a Hub per designare il nuovo re. Il popolo lascierà fare perchè non ha nessuna simpatia per il re attuale. Quanto al successore si parla del principe Nam Nghi che ha sposato una francese e che gode una grande popolarità.

×

Uno spedale vegetariano

A Brotmbey, poco distante da Londra, esiste uno spedale vegetariano diretto dal dottore Oldfield, aiutato da altri tre medici.

Vi si curano tutte le malattie e vi si fanno le operazioni chirurgiche più importanti; ma questo spedale si distingue dagli altri perchè in esso si osserva rigorosamente il regime vegetariano, e si fa la cura *dell'aria*.

Il *menu* è variato; ma si compone sempre di vegetali, cioè pere, mele, fragole, datteri, prugne, farina, piselli, lenticchie, insalata, patate, ecc. Unici prodotti ammessi derivati dal regno animale, sono il burro, il latte, il formaggio, le uova ed il miele.

Lo stabilimento è una grande costruzione che comprende parecchie sale spaziose e una terrazza, la quale circonda un bel giardino, dove gli ammalati possono passare tutto il *tempo* che vogliono.

×

Religione e... schioppettate

Caulonia un bel paese della Calabria, si prepara in questi giorni a festeggiare il suo Patrono: Santo Ilario. Il 21 ottobre i contadini nel loro pittoresco costume, s'armano di vecchi fucili e formano un curioso corteo di soldati-borghesi chiamati *Pistonari*, ed accompagnano il Santo al Calvario, che dista dal paese 2 chilometri.

Lungo il percorso non si odono che continui e minacciosi colpi di fucile; le campane non riposano un sol minuto, i mortaretti non finiscono mai!.. Si assiste ad un vero combattimento. E mentre il corteo sfila e i colpi si ripetono, molte voci ripetono in coro:

E santo Ilario della Palestina
Dalla rosa la spina
Graziosa spuntò.

Perchè si vuole che questo Santo nascesse da famiglia pagana.

Dopo che il Santo è portato al Calvario, lo si lascia colà per una notte *adorato dai contadini, che di notte* ripetono i colpi.

Il giorno seguente una falange di popolo si riversa *sul luogo* per assistere all'uscita del Santo dal Calvario: I colpi si moltiplicano senza tregua!

E' da notarsi poi che i *contadini*, quando emigrano, mandano dall'America il loro obolo a Santo Ilario!

×

Una protesta contro la civiltà.

Non la si può chiamare in modo differente.

Ascoltate.

A Parigi tre messicani, addetti ad un grande circo equestro, conducevano a passeggio *due* splendide scimmie per *réclame* prima della rappresentazione. Ad un tratto una delle scimmie, *approfittando d'un momento di* distrazione dei guardiani, fuggì ed entrò in uno spaccio di tabacchi. Saltata sul banco, cominciò *a prender sigari*, scatole, ecc e a buttar tutto sulla strada. Accorsero i guardiani per riprenderla *ma* intanto l'altra *scimmia, giovandosi* di quel momento di confusione, riuscì essa stessa a fuggire e si diresse in una *grande birreria* dove, imitando l'altra, si diede a lanciare ogni cosa sulla via.

E ci volle *del tempo prima* che le guardie potessero ridurre alle catene le due scimmie deliranti

Il Congresso nazionale socialista a Roma

La Casa del popolo

Il Congresso si tiene nella *Casa del popolo*, elegante edificio che sorge presso al Colosseo, e che fu innalzato coi capitali raccolti da una società anonima cooperativa per azioni, costituitasi fra operai.

Essa è sede delle leghe di resistenza, della sezione socialista romana, della camera del lavoro, e luogo destinato alle conferenze e alle riunioni.

Il salone porta sul pontone un fregio col motto:

« *Labor ommia vicit* »; e nel soffitto i versi di *Ada Negri*:

Già splende all'oriente il sogno d'oro

. . . .

Le tendenze

Ognuno sa che nello stato presente della politica italiana, il socialismo non possiede un unico centro di vita, nè segue teoricamente e praticamente un solo *indirizzo economico-politico*. Esso si agita anzi per tre correnti: una riformista, che fa capo all'on. Turati, una seconda rivoluzionaria e sindacalista, che è rappresentata dal Labriola, l'ultima integralista, quella cioè che sostiene l'unità del partito, che s'impernia nell'on. Ferri. Altre correnti minori, altre opinioni ed altri scopi secondari agitano pure in vario senso gli apostoli del socialismo italiano.

L'apertura

Il *Congresso si è aperto* ieri alle ore 10, presenti 200 congressisti circa, sotto la presidenza dell'on. Costa

Aperta una sottoscrizione a favore degli scioperanti di Intra, incomincia la discussione.

Avendo la Commissione per la verifica dei poteri deliberato di non ammettere al *Congresso i gruppi* autonomi, ed avendo i delegati *riformisti* minacciato, in tal caso, di ritirarsi, l'assemblea stabilisce di rimandare la questione a dopo la discussione sull'indirizzo politico.

L'indirizzo politico

Parla *Labriola*, mostrandosi sfiduciato di tutti e di tutto. *Egli* accusa Ferri di ministerialismo, addita i riformisti come dei veri monarchici nonchè dei militaristi, deplora lo scarso interessamento dei deputati socialisti verso i ferrovieri e di averli così indotti allo sciopero generale, chiama il Congresso una *farsa*, e *dà parola di* non partecipare più ad alcun altro.

Il discorso *Labriola* è interrotto dalle proteste di altri congressisti e da rumori continui, degenerando spesso in tumulto.

Ma *Labriola* non si sgomenta e continua la sua carica a fondo contro Turati e Ferri, augurandosi che giunga presto il giorno in cui gli operai, liberi dai politicanti, sappiano far valere i loro diritti.

L'oratore riceve alla fine numerose ovazioni.

Indi ha la parola l'on. *Ciccotti.*

Egli sostiene l'integralismo e, pur ammettendo che si possa talora appoggiare un ministero, non approva il ministerialismo come regola.

E' spesso interrotto da qualche riformista e difeso dall'on Ferri.

Esalta l'antimilitarismo in mezzo a grandi applausi, che si mutano in urli, quand'egli si dichiara contrario a quella tendenza antimilitarista che *induce i soldati alla disobbedienza* e alla ribellione.

L'oratore spiega più *chiaramente* il suo pensiero ma i rivoluzionari non lo lasciano in pace; finalmente si ristabilisce la calma e Ciccotti, inneggiando *alla unità del partito, termina* il suo discorso.

Vergnanini di Reggio Emilia sostiene *il riformismo e attacca* i sindacalisti, i quali lo insultano, facendo un rumore indiavolato.

Anche questo oratore continua a fondo la campagna antimilitarista; infine, mettendo a confronto, sotto certi rapporti, monarchia e repubblica, provoca un uragano di proteste rivoluzionarie a cui rispondono gli applausi dei *riformisti.*

Parla, poscia *Costantino Lazzari*, il quale si dichiara più *intransigente* che mai, critica vigorosamente l'opera di Ferri, chiama un trucco la conversione della rendita, si scaglia con roventi parole contro il militarismo.

Egli è salutato alla fine da numerosi applausi.

Indi la discussione è *rimandata* a stamane, in mezzo a rumori in vario senso, tanto che la Presidenza *dichiara* di volersi dimettere, perchè soprafatta dalla minoranza.

×

Il tempo non ci consente di esprimere sul Congresso un giudizio, come vorremmo Ci limitiamo per ora ad osservare che, se lo spirito di lotta, il *quale inflamma i capi e le loro scuole*, è indizio di vitalità pel socialismo italiano, le troppe e disparate tendenze, di cui *sono* prova evidentissima gli attacchi continui degli oratori, ma sopratutto le invettive e i tumulti, nei quali precipita spesso la discussione, male sostengono quell'unità di idee e di partito, a difendere la quale mirano *toto corde* gli animi degli integralisti.

Barufe in famegia!

C'è della discordia in casa, pur troppo! E siamo all'inizio del Congresso!

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

Consiglio Comunale

(Seduta dell'8 ottobre 1906)

Alle 14.30 il Sindaco Pecile dichiara aperta la seduta e invita il funzionante da segretario dott. Doretti a leggere il verbale della precedente seduta che senza *osservazioni* è approvato.

Fatto l'appello risultano presenti: Antonini, Barduseo, Battistoni, Belgrado, Bosetti, Carlini, Comelli, Comencini, Conti, Cudugnello, Doretti, Girardini, Gori, Luzzatto, Madrassi Magistris, Measso, Montemerli, Murero, Muzzati, Pagani, Pauluzza, Pecile, Pico, Renier, Salvadori, Sandri, Della Schiava, Schiavi, Tavasani, Di Trento, Zavagna.

Giustificano la loro assenza i consiglieri Broili, Perusini, Di Prampero e ing. Schiavi.

Trattandosi di molte nomine che il Consiglio è chiamato a fare, il Sindaco chiama due Commissioni di scrutatori così composte: Sandri, Tavasani e Madrassi e Della Schiava, Battistoni e Zavagna.

Interrogazioni

Il cons. Tavasani e l'igiene delle scuole

Prima di passare all'ordine del giorno il Sindaco annuncia al Consiglio essergli pervenute due interrogazioni: una dell'avv. Tavasani, e l'altra del consigliere Lino Antonini.

Quella del consigliere *Tavasani* è così concepita:

« Desidero sapere dall'on. *Giunta* se, e come intenda osservare per il prossimo anno scolas. il disposto dell'art. 110 del regolamento 9 ottobre 1899 N. 6445 per l'esecuzione della legge sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica »

Tavasani svolge brevemente la sua *interpellanza rilevando* che la precitata legge prescriva che il medico visiti una volta al mese *le scuole dove i bambini* passano varie ore del giorno affollati e *questa prescrizione di legge* è fatta allo scopo di prevenire le malattie specialmente infettive, che possono scoppiare e dilagarsi con celerità fra i bambini stessi.

Egli dunque vuole sentire dall'on. Giunta e specialmente dall'egregio ass. all'igiene se *vorrà informarsi* alle disposizioni della *legge*.

Murero (assessore) risponde esser più che giuste le osservazioni del consigliere Tavasani, ma mentre la visita del medico ai bambini è possibile nei piccoli e medii Comuni ove vi è una sola *o* poche aule scolastiche, l'istessa pratica presenta una certa difficoltà nelle città e *centri importanti* perchè le aule sono moltissime e sparse ed il sanitario non può visitarle *tutte*.

Ma — osserva ancora l'assessore Murero — come è possibile che un medico possa visitare *tutti* i bambini delle scuole, uno per uno, specialmente in certi casi di malattie per esempio della pelle, per le quali occorre *spessissimo il microscopio?*

Per quanto la visita fosse coscienziosa, il medico non giunge a farla *come* si deve e come *intende* lo spirito del Regolamento.

Altra osservazione: la visita del sanitario è obbligatoria una volta al mese, ma nei 30 giorni che il medico è lontano dalla classe possono ben svilupparsi delle malattie infettive nei bambini!...

Ecco adunque che neppure il sistema della visita *mensile alle scuole* è sufficiente a togliere gl'inconvenienti lamentati, però assicura il consigliere Tavasani che la Giunta ha già preso un provvedimento in proposito, incaricando cioè i medici *condotti* del Comune di visitare i bambini delle scuole *come esigono* le prescrizioni del Regolamento.

Altri provvedimenti l'oratore ha in animo di escogitare: per es. allargare gli ambulatori che già esistono in Udine.

Essi servirebbero come di *filtro*, vale a dire che tutti i bambini dovrebbero, prima di entrare nelle scuole, passare attraverso queste istituzioni.

Egli conclude *affermando* che per far ciò occorre del tempo, ma poichè la Giunta è ben disposta a provvedere, spera che il Consiglio la sorreggerà appoggiando le sue proposte.

Tavasani ringrazia l'ass. Murero e dichiara che lo scopo della sua interrogazione era appunto quello di consigliare la Giunta a non arrestarsi di fronte *alle grandi difficoltà* che la questione presenta.

Il crollo della casa Angeli in Viale Palmanova

Antonini esordisce affermando che credette opportuno di presentare una interrogazione alla Giunta intorno al disastro edilizio avvenuto in questi *giorni*, per un sentimento di giustizia, tanto più che fu detta e scritta qualche *insinuazione carico di un dipendente*, di un egregio dipendente del Comune.

Non comprende come il Comune abbia fatto un'inchiesta; secondo lui spettava all'autorità giudiziaria questo compito.

Invita perciò l'egregio assessore ai lavori pubblici a dire francamente *come* stanno le cose.

Pico. Anzitutto dichiara che le allusioni ad un impiegato del Comune sono fuori luogo: egli fece delle minute indagini e gli risultò come nessun impiegato ebbe parte nè nel progetto nè in altro.

Occorreva prendere quindi dei provvedimenti, dopo avvenuto il crollo, e il Sindaco — in seguito a parere di persone tecniche — ha dato le disposizioni che tutti sanno: furono emesse due ordinanze per fissare le norme da seguirsi nella demolizione dei muri pericolanti ecc...

Le operazioni furono poi sospese per due giorni per ordine dell'autorità *giudiziaria*.

Il Congresso Universitario

Giovedì l'Associazione nazionale universitaria terrà in Milano una grande adunanza, *che riuscirà di un'importanza* eccezionale, essendo il numero degli iscritti di oltre seicento.

E' la prima volta che il corpo universitario, animato da insolito spirito di solidarietà, si leva ad affrontare le questioni dell'istruzione superiore che nel *corso* di *mezzo* secolo hanno avuto tempo di nascere e di farsi grandi. Sono questioni scientifiche ed economiche insieme, questioni d'interesse pubblico, questioni morali. *Non* è ora il momento di sottoporre a minuto esame tali questioni; basti dire che gli inconvenienti dei corsi liberi vanno tolti, che le disposizioni sugli incarichi reclamano riforme, che la sperequazione degli organici nelle varie università *deve esser soppressa*, che il concetto di autonomia universitaria è in questo *momento così incerto* e confuso che ha bisogno di lunga discussione.

Si è poi aggiunto, per necessità di cose, una nuova categoria di professori, che non trova posto negli organici e che moralmente non può sussistere: quella dei professori straordinari stabili. Le parole stesse fanno ai cozzi tra loro e tradiscono un espediente della mezza misura, uno dei soliti modi di conciliare *il* passato col futuro per amore del presente; in altri termini lo straordinario stabile ha tutti i diritti e i doveri del professore ordinario, ma lo stipendio dello straordinario, è un professore che a 40 anni non ha ancora la certezza della propria carriera, perchè in molte università essa dipende dalla volontà o *dal capriccio degli* uomini o della fortuna.

Ma anche il professore *ordinario* non può ritenersi contento nè per le soddisfazioni sue personali, nè per il bene della scienza cui ha consacrato la sua vita

Lasciamo il trattamento, più che dignitoso, onorifico che le nazioni estere fanno ai professori dei loro atenei; se si vuole, anche da noi il primo legislatore, nel 1859, ebbe il senso della importanza e della dignità dell'alto ufficio. Ma da allora i tempi si sono cambiati e mentre a tutte le categorie dei pubblici funzionari si è *provveduto*, pei professori universitari non ci sono state che tasse e balzelli; e siamo arrivati a tal punto che, mentre invochiamo in nome della morale riforme interne, si vede compromesso l'avvenire degli atenei che dall'allontana*mento degli ingegni* migliori, i quali saranno attratti dalle altre carriere, tutte più proficue e più decorose. Basterebbero il miglioramento economico dei professori secondari, già ottenuto, e quello dei magistrati, in via di attuazione, per dare un colpo mortale alle università.

Ma si suole obbiettare: I professori *universitari lavorano* poco. Questa obbiezione non è degna di persone intelligenti, porchè sarebbe *lo stesso che* obbligare il generale a portare lo zaino e a montare la guardia. E poi non è vero, anche a rigor di termine, che il professore universitario lavori poco. Il fare un corso di una sessantina di conferenze, tenendo conto di tutti i risultati *della scienza, non* è cosa da *prendersi a gabbo*; e poi il professore non solo deve *seguire il progresso* della scienza, ma deve promuoverlo per *quanto* sta nelle sue forze, e se la scienza italiana può nel suo complesso stare alla pari di quella delle nazioni più avanzate, vuol dire che i professori italiani non sono neghittosi, e se si pensa agli scarsissimi mezzi nostri in confronto di quelli di cui dispongono gli stranieri, bisogna dire che da noi c'è ancora della gente capace di eroismo Si obbietta pure che si fanno molte vacanze. Ma le leggi le fa il Parlamento, *non* i professori universitari. Essi attendono al loro dovere e se gli studenti in certe circostanze dell'anno credono opportuno di starsene a casa o di interrompere le lezioni con la violenza, ai professori non è dato il modo nè di costringere *nè di reprimere* Si dice altresì che molti professori si occupano più dell'esercizio professionale che della scienza e della scuola.

Ebbene, se ve ne sono alcuni che possono ritrarre dalla attività pratica incremento alla loro scienza, fortunati loro e non vi è nulla da censurare, se poi ve ne sono altri che cercano esclusivamente i lauti guadagni, si faccia una legge per proibirli. Noi guardiamo quelli che attendono solamente alla scienza e alla scuola e sono la gran *maggioranza*. A loro lo Stato deve procurare quella esistenza decorosa e tranquilla cui hanno diritto; a loro lo Stato deve dare il *mezzo* di coltivare quelle attitudini intellettuali che sono parte essenziale della loro vita. I ministri d'Italia non devono rendersi colpevoli della decadenza degli Atenei, di questi antichi istituti che hanno una storia *gloriosissima*, dove si agitano liberamente tutte le idee del progresso umano, dove si *matura* ogni civile conquista Gli Atenei italiani non sono soltanto gloriosi per la tradizione scientifica, ma hanno particolari benemerenze per la gran parte avuta nel risorgimento nazionale. Si direbbe che lo Stato è troppo preoccupato della materia, è privo di ogni idealità, se si disinteressasse della sorte di questi *grandi* centri di cultura, di questi grandi focolari di progresso civile.

Un professore.

La CURA più sicura, efficace per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico-ricostituente-digestivo

Antonini ringrazia e coglie l'occasione per pregare la Giunta di presentare al più presto un organico per gli impiegati dell'Ufficio Tecnico essendone vivamente sentita la necessità.

Senza discussione

risultano approvati i seguenti oggetti:

1. Approvazione di prelevamenti sul fondo di riserva 1906 deliberati dalla Giunta Municipale a termini dell'articolo 186 della legge comunale;

a) di lire 209.09 ad aumento dell'art. 111 per pagamento d'inserzioni, abbonamento giornali ed acquisto di libri. Deliberazioni 23 luglio N. 6926-6927-6931-2384, 3 agosto N. 7181, 17 agosto N. 7652, 31 agosto N. 7772.

b) di lire 15.77 ad aumento dell'articolo 33, spese per le elezioni. Deliberazione 19 settembre 1906 N. 8252.

c) di lire 2603.77 ad aumento dell'art. 35, spese per i festeggiamenti del 26 luglio. Deliberazione 19 settembre 1901 N 8310-8311.

d) di lire 1141.43 ad aumento dell'art. 62 per spese di riparazione e di illuminazione nella Caserma delle Guardie di Città. Deliberazione 19 settembre 1906 N. 5320 e 8376.

Sandri coglie occasione (riguardo a quest'ultima spesa) di raccomandare alla onor. Giunta di vigilare attentamente sul modo con cui si impiegano le somme del Comune per le spese del corpo Guardie di Città perchè ricorda che in passato si ebbero a verificare degli inconvenienti e degli abusi.

Poi si approvano senza osservazioni:

e) di lire 119.80 ad aumento dell'art. 86 per pagamento competenza all'avv. *Schiavi per parere sulla utilizzazione del salto* Margreth. Deliberazione 19 settembre 1906 N. 1333.

f) di lire 795.01 ad aumento dell'art. 76 per lire 73 08, dell'art. 37 per lire 12.64, dell'art. 38 per lire 185.50, dell'art. 55 per lire 262.25, dell'art. 89 per lire 118.34. Deliberazione 28 settembre 1906 N. 8708.

g) di lire 119.75 ad aumento dell'art. 75 spese per materiale didattico. Deliberazione 28 settembre 1906 N. 3188.

h) di lire 565.33 ad aumento dell'art. 87. Spese per alloggi militari. Deliberazione 28 settembre 1906 ai N. 8563 e 8684.

Storno di fondi

Siamo all'oggetto

2. Storno di fondi.

Measso chiede alcuni schiarimenti che vengono forniti dal prof. rag. Carletti, quindi gli storni sono approvati.

La refezione scolastica

L'*oggetto* reca:

3 Ratifica della deliberazione 28 settembre 1906 N. 8685 presa per l'*urgenza* dalla Giunta Municipale in merito a richiesta di autorizzazione alla trattativa privata per l'appalto della *fornitura* del companatico per la refezione scolastica durante l'anno scolastico 1906-1907.

Measso domanda perchè non si è seguito il sistema dello scorso anno.

Comelli risponde che la fornitura per asta pubblica non ha dato buoni risultati, e nello scorso anno se ne ebbe la prova. Il sistema della fornitura a trattativa privata — come si fece nell'anno 1905 — è stato riconosciuto invece ottimo e perciò la Giunta si è persuasa della necessità di riadottarlo.

Approvato.

Il Regolamento organico del personale daziario.

Siamo all'oggetto

6. Regolamento organico disciplinare del personale daziario. Comunicazione, *per le conseguenti* deliberazioni, delle osservazioni fatte dal Ministero delle Finanze.

Measso afferma *constargli* che una parte del personale daziario presentò alla Giunta una specie di *memoriale contenente* alcuni suggerimenti per modifiche al Regolamento organico.

Cudugnello. I desiderati dei dazieri *furono comunicati* ai consiglieri e consistono: dare l'appellativo di vice-brigadiere alle guardie scelte, percepire *lo* stipendio *anticipato* anzichè posticipato e godere gratis il primo corredo vestiario (per le guardie) *come per gli* uscieri municipali. Questi i desideri del basso personale daziario, pel resto si rimette alla *Giunta*.

Sandri. Rileva che i dazieri invocano la parità di trattamento usato agli altri impiegati e salariati del Comune.

Rileva inoltre che lo stipendio posticipato porta un altro danno: quello cioè di mettere il personale nella condizione di dover chiedere delle anticipazioni di denaro.

Egli s'è fatto fare uno specchietto dal quale risulta che vi sono una ventina di dipendenti del Comune che già hanno avuto anticipazioni di denaro e l'oratore crede che la Giunta non abbia facoltà di far ciò.

Inoltre gli agenti del dazio hanno 20 giorni di permesso all'anno e gli altri salariati 12 soli, perchè tale differenza?

Le risposte dell'assessore

Conti (assessore al Dazio) risponderà ai tre consiglieri che hanno parlato in argomento e dichiara di esser breve ma *preciso*

A *Measso* dice che la Giunta esaminò i desiderati presentati dal personale daziario col tramite dell'Associazione degl'Impiegati comunali e in parte li trovò buoni.

In quanto agli stipendi da posticipati ad anticipati, l'assessore *dichiara* constargli positivamente che in una riunione che i dazieri ebbero fra loro, l'assemblea si dichiarò assolutamente contraria *agli* stipendi antecipati.

Riguardo poi al vestiario osserva che agli agenti vengono passate 8 lire al mese, vale a dire 96 lire all'anno pel mantenimento del vestiario.

Risponde a Sandri che *non è esatto* l'affermare come la Giunta non possa accordare antecipazioni di denaro ai *suoi dipendenti*.

La *Giunta* invece *ne ha la facoltà* tanto più che le domande sono sempre *suffragate da motivi fondati*: malattie, disgrazie ecc...

A Sandri ancora osserva che se gli agenti del dazio hanno 20 giorni di licenza e gli altri salariati soli 12 all'anno, gli agenti daziari però non godono — come questi ultimi — del riposo *festivo*.

Infine — conclude l'assessore Conti — quest'organico fu lungamente discusso nel passato dicembre ed ora la Giunta non fa che presentarlo al Consiglio perchè approvi le modificazioni ed aggiunte che vi portò il Ministero delle Finanze.

Measso e *Cudugnello* replicano brevemente. *Quest'ultimo vuole equiparata* la questione dello stipendio e cioè lo vuole antecipato.

Sindaco. Non c'è bisogno di equiparare L'organico è così compilato e serve per quella data categoria di salariati: di più ora ci viene rimandato dal Ministero, con aggiunte, e bisogna approvarlo.

Pauluzza osserva che quest'organico venne compilato fin dal 1901. Per una serie di circostanze che non è il caso di ricordare, esso giunse alla discussione solo nel Dicembre 1905. Quindi per quattro anni venne applicato in via provvisoria e in questo frattempo la Giunta ebbe campo di apportarvi tutte le variazioni suggerite dall'esperienza.

Non comprende quindi come il collega Cudugnello che prese parte alla discussione dell'organico nel passato dicembre e lo approvò, oggi dica che quell'organico non va bene.

Renier. E' giusto quello che ha detto l'ass. Pauluzza; il regolamento venne largamente discusso in dicembre ed *in allora gli agenti daziari erano contentissimi*.

Dichiara che voterà le proposte della Giunta.

Cudugnello. Non sa se a lui gli agenti dissero una cosa ed alla Giunta un'altra: *gli è pervenuto* un pro-memoria dai dazieri nel quale si espongono vari desiderati che egli espose al Consiglio.

Conti (assessore) Egli sa ed è convinto che il personale daziario è soddisfatto dell'organico. In quanto al chiamare Vice brigadieri le *guardie* scelte osserva che questa classifica non esiste quindi la domanda non si *può accogliere*.

Cudugnello presenta una mozione *intesa ad ottenere pei dazieri* che lo *stipendio* venga *ad* essi *pagato* antecipato per quindicina.

Sindaco mette prima ai voti l'Organico del personale *daziario con le* modifiche fatte dal Ministero.

E' approvato all'unanimità.

La *mozione Cudugnello invece* non raccoglie che cinque voti.

La strada da via Castellana al Cimitero Urbano

Siamo all'oggetto 7.

7. Progetto per l'apertura di una strada in prolungamento di Via Castellana fino al Cimitero Urbano.

Riferisce *Pico*. L'apertura di detta strada costerà circa 10,000 lire ma siccome per le condizioni del bilancio la spesa non si può sostenere tutta in una volta, così la Giunta ha stabilito di dividerla in quattro esercizi, impostando L. 2500 nei bilanci degli anni 1907 08-09-10.

Renier chiede quali vantaggi possa recare questa strada.

Pico. Si deve pensare alla regolarizzazione di tutte le strade anzitutto, ed in secondo luogo la nuova via accorcierà il percorso dei convogli funebri per una vasta arteria della città.

Cudugnello vuol sapere su quale base di prezzo avverrà l'espropriazione dei fondi sui quali deve passare la nuova via.

Pico. I proprietari cederanno i fondi *quasi gratuitamente. Ve n'è* uno solo che è un po' restio. Ad ogni modo assicura Cudugnello che non si pagherà più di 50 centesimi per metro quadrato.

Quindi, posta in votazione, la spesa è approvata.

Il collaudo d'una strada

Siamo all'ultimo oggetto:

8. *Costruzione della strada che congiunge* Via Bernardo De Rubeis col Viale della Ferriera. Liquidazione finale e collaudo.

Pico riferisce che la strada di congiunzione della Via de Rubeis col Viale alla Ferriera è stata collaudata dall'ing. Berghinz. La spesa fu di L. 3145.58 vale a dire superò il preventivo di L. 352.58.

Measso osserva che la strada non è finita e gli sembra che occorra una nuova spesa. Domanda quanto si dovrà spendere.

Pico. Quella strada dovrà essere sistemata in via definitiva quando il *tracciato sarà completato*; per ora è provvisoria.

Con alcune osservazioni di Cudugnello, la *liquidazione della spesa* per questa strada è approvata.

Il Consiglio passa in seduta segreta.

IN SEDUTA SEGRETA

La nomina dei maestri

Concorso pubblico per titoli ed esame.

Scuole urbane maschili superiori

Venne nominato il maestro **Renigio** Fruch di Gio Batta di Moggio Udinese.

Scuole rurali miste inferiori

Vennero nominate: **Rigo-Calcinoni** Santina di *Angelo di Pordenone e* ***De Facolo*** Rosa di Gio Batta di Udine.

Concorso interno per soli titoli.

Scuole urbane femminili superiori.

Venne nominata la signorina **Angeli** Annunziata fu Domenico di Udine.

Scuole urbane femminili inferiori.

Vennero nominate: **Flor** Cornelia fu *Domenico*; ***Brisighelli*** *Adele fu Valentino*; **Molinis** Teresa di Giuseppe tutte da Udine.

10. Aumento della mercede giornaliera del capo-selcino e dei quattro selcini anziani. II. lettura.

Approvato.

11. Proposta di sussidio alla vedova del pompiere Guglielmo Madrassi. II. *lettura*.

Approvato.

12. Indennità all'usciere del Conciliatore per la pulizia dell'ufficio e per l'assistenza alle *udienze. II. lettura.*

Approvato.

13. Guardie campestri non riassunte quali vigili rurali. Proposte di concessione di buona uscita. II. lettura.

Approvato.

14. Collocamento a riposo dell'usciere *Luigi Sclippa* e liquidazione della relativa pensione.

Il Consiglio accorda la pensione annua *spettantegli* in L. 860.

15. Liquidazione della indennità di buona uscita a Collovigh Domenico, *guardiafuoco*.

Il Consiglio accorda la buona uscita per una volta tanto in L. 2400.

16. Proposta di concessione di buona uscita alle già guardie campestri Bettuzzi Beniamino e Tambozzo Giuseppe.

Vennero accordate: L. 250 al primo e L. 100 al secondo a titolo di buona uscita.

17. *Riconferma quinquennale degli* impiegati signori Bassi Giacomo, aggiunto di Segreteria e Manin nob. Antonio, applicato di I. classe allo Stato Civile.

A unanimità di voti ne accorda la conferma.

18. Proposta di sussidio per una volta tanto a favore di Giovanni Di Grazia, *fuochista addetto alla macellazione* suini.

Venne accordato un sussidio di L. 300

Le borse di studio

Le borse di studio da *assegnarsi con* le rendite del legato Bartolini, vennero così distribuite:

Pozzo Antonio L. 600 — Montico Mario 600 — Savio Arnaldo 500 — Grinovero Cesare 500 — Del Missier Gino 500 — Martignoni Ida 450 — Fanna Ines 450.

Nomine e surrogazioni

Servizi comunali

Ecco l'elenco delle varie nomine di cui si è occupato il Consiglio.

La proclamazione degli eletti venne fatta dopo le 19 e cioè appena finita la seduta segreta.

Museo e Biblioteca

Musoni prof. Francesco, Battistella prof. Antonio.

Commissione Daziaria

Cappellani avv. Pietro, Magistris Pietro, Diana Lodovico, Zavagna Vittorio, Salvadori Vittorio.

Istituto Uccellis

Misani prof. Massimo, Caratti Umberto.

Revisori dei conti

Zavagna Vittorio, De Belgrado Orazio, Measso avv. Antonio, Vittorello Vittorio e Magistris Pietro.

Commissione d'ornato

Liso Leonardo, Tosolini ing. Oddone e Cesare dott. Giulio.

Commissione per la revisione liste elettorali

Effettivi: Madrassi Silvio, Della Rovere avv. G. B., Casarsa Marcellino, Florit Ciro, *Rumis Antonio*, Italico Piva.

Supplenti: Bizzi Giovanni, Zinant Isidoro, *Rizzi Giovanni e Querini* Silvio.

Commissione Vigilanza Scolastica

Novelli Edvige, Ferrucci Arturo, *Peloi Giulia*, Radina Giuseppe, Perotti Galeazzo, Gnesutta Raimondo, Bessone Lorenzo, Della Porta co. Giovanni, Riva dott. *Giuseppe*, Cremese Antonio fu Giacomo.

Istituzioni di Beneficenza

Cassa di Risparmio

Presidente: eletto avv. Pietro cav. *Capellani*.

Monte di Pietà

Biancuzzi Vittorio.

Congregazione di Carità

Presidente: maestro Enrico Bruni. Membri: La Rocca Paolo e Piccini Silvio.

Istituto Micesio

Nardini avv. Emilio

Istituto Renati

Orlandi Pietro.

Casa di Ricovero

Presidente: Pecile cav Attilio, membro ing. Lorenzo De Toni.

Confraternita Calzolai

Turrini Bortolo.

Commissaria Uccellis

Angelini dott. Corradino

L'orario invernale negli uffici municipali

Con recente delibera l'on. Giunta ha stabilito che l'orario invernale negli uffici municipali incominci dal 1 ottobre anzichè dal 1 novembre e termini al 31 marzo anzichè al 30 aprile.

Come si sa l'orario invernale consiste nell'apertura degli uffici del Comune alle 9 antimeridiane.

I licenziati dalla R. Scuola Tecnica.

(Sessione ottobre 1906).

Ambrosio Pietro, Caratti Franco, Lesa Giuseppe, Rottaris Elvira, Rugolo Teobaldo, Vidale Secondo, Bortolotti Valentino, Colinassi Angelo, Degli Uomini-Marino, De Lorenzi Vito, Guardiero Gino, Monopoli Maurizio, Mosca Gino, Agosti Pietro, Caldana Pietro, Cucchini Eugenio, Gorlà Arrigo, Miani Armando, Raber Giov. Batt, Solesin Aldo, Toniatti Giovanni, Duò Augusto, Gubian Rodolfo.

Promossi e ammessi alla IIª tecnica.

(Sessione di ottobre).

Carlini Alfredo, Dal Dan Maria, Sbuelz Renzo, Simonetti Irma, Barbacetto Osualdo, Busulini Aristide, De Toma *Leonardo, Gobitta Riccardo, Gromese* Luigi, Locatelli Francesco, Marcuzzi Antonio, Miniscalco Valentino, Nardoni Giuseppe, Stolz Gino, Degano Quinto, Pellegrini Camillo, Pez Aldo, Spizzo Bartolomeo, Roussel Gino, Dal Negro Gino, Fabris Vincenzo, Facchini Elio, Genova Giulio, Michelloni Luciano, Morati Fedele, Rebay Giovanni, Tarussio *Giacomo*, Tarussio Antonio, Armellini Giacomo, Bortolotti Luigi, Novello Giacomo, Pittini Ettore, Rossetti Rodolfo, Tamburlini Edoardo, Travani Attilio, Valente Narciso, Vigorelli Bruno, D'Andrea Bruno, Gelsomini Francesco.

Promossi e ammessi alla IIIª tecnica.

(Sessione di ottobre).

Citta Lorenzo, Lunazzi Giovanni, Marcovich Mario, Moretti Lodovico, Padovani Attilio, Pellegrini Clemente, Sponghia Aldo, Rupil Daniele, De Ciani Lodovico, Masotti Antonio, Portelli Waldomaro, Rovere Luigi, Sbuelz Arnaldo, Stefanutti Ermes, Zanolini Giulio, Borghesalco Matteo, Candussio Ilario, Cilloni Achille, Cortelazzo Ettore, d'Este Antonio, d'Este Lorenzo, Masieri Paolo, Rossetti Antonio, Scarpa Mario, Segalotti Ognibene, Treaidi Guido, Sartoretti Giuseppe.

Mancanza di moneta spicciola

La Camera di commercio spedì sabato il seguente telegramma alla Direzione generale del Tesoro:

«Persistendo eccezionale penuria biglietti Stato e spezzati argento, con grave imbarazzo commercio e opifici provincia, questa Camera reclama forniscasi locale Sezione Tesoreria *sufficiente somma biglietti Stato o argento*».

—

Il Presidente della Camera di Commercio ricevette ieri il seguente telegramma dal Direttore Generale del Tesoro:

«In seguito al suo telegramma assicuro avere disposta domani spedizione a codesta Sezione Tesoreria spezzati argento. In settimana saranno spediti biglietti Stato.»

Le sigarette popolari

Alla fine del corrente mese saranno messe in vendita le nuove sigarette popolari da un centesimo. Il tipo è identico a quello delle sigarette *indigene*. Le *popolari* saranno confezionate con tabacco nazionale e americano mischiato.

La Direzione della Società Veneta

esercente la Tramvia Udine-S. Daniele avverte che col giorno 15 Ottobre corrente andranno in vigore le nuove *Tariffe e condizioni per trasporti.*

Con tale data restano perciò abrogate le tariffe e condizioni preesistenti (Edizione 1880) nonchè tutte le concessioni particolari concordate con la cessata Amministrazione della Tramvia.

L'edizione delle nuove tariffe è posta in vendita nelle stazioni di Udine P. Gemona, Fagagna e S. Daniele al prezzo di cent. sessanta.

Tenore concittadino nella "Traviata,, a Palmanova

Nell'entrante settimana, al Teatro di Palmanova s'inizierà un corso di rappresentazioni dell'opera *Traviata* dell'immortale Verdi.

Ora apprendiamo che quale tenore è stato scritturato il giovane concittadino Francesco Rombolotto, figlio del signor Raimondo.

Congratulazioni al bravo artista

Il nuovo Regolamento per la circolazione dei carri

sulle strade della nostra Provincia

La Deputazione Provinciale rende noto che valendosi delle facoltà *deferitegli dall'articolo* 32 *del Regolamento* di polizia stradale approvato col R. Decreto 8 gennaio 1905 n. 24 il Consiglio prov. nelle tornate 16 luglio e 13 agosto 1906 ha adottato le seguenti disposizioni speciali per la larghezza dei cerchioni delle ruote nei veicoli circolanti sulle strade prov della Provincia di Udine.

Art. 1. I veicoli da trasporto, che non servono esclusivamente alle persone, ed esclusi quelli che sono ordinariamente adibiti *ad uso agricolo nei* limiti indicati nel comma 4° dell'articolo 34 del vigente Regolamento di Polizia stradale, *non possono* esser posti in circolazione senza avere affissa sulla parte anteriore esterna del loro *fianco sinistro, oltre alla targa prescritta* dall'articolo medesimo, anche l'indicazione del carico massimo lordo espresso in *chilogrammi che il veicolo* potrà trasportare, compreso il peso proprio del veicolo stesso.

Art. 2. E' sempre in facoltà dell'Amministrazione stradale di far verificare se l'indicazione del massimo peso, a *carico completo, data dal proprietario*, corrisponderà al vero.

Art. 3. I veicoli non possono essere in nessun caso caricati di un peso maggiore di quello indicato.

Art. 4. Pei veicoli a due ruote i cerchioni devono avere larghezze proporzionali al carico come segue: non minore di cinque centimetri per carichi fino a dieci quintali, non minore di sei centimetri per carichi da dieci a venti quintali, non minore di centimetri otto per carichi compresi fra venti e trenta quintali, non minore di centimetri dieci per carichi fra i trenta e i cinquanta quintali e non minore di dodici centimetri per carichi maggiori. Pei veicoli a quattro ruote i *cerchioni devono avere una larghezza non* inferiore a cinque centimetri sino a quindici quintali di carico, non minore di sei centimetri per carichi da quindici a trenta quintali, non minore di centimetri otto per carichi da trenta a sessanta quintali e non minore di dieci per carichi superiori. Nei carichi s'intende compreso il peso proprio dei veicoli.

Art. 5. La larghezza dei cerchioni dovrà essere misurata in piano, escludendo la parte o bordo esterno a risvolta che hanno generalmente i cerchioni, dovendo la larghezza stabilita per i medesimi essere quella che combacia perfettamente in tutta la sua estensione col piano carreggiabile Sarà però *tollerato il naturale arrotondamento* del cerchione prodotto dall'uso.

Art. 6. Agli agenti stradali spetta di accertare le contravvenzioni alle suindicate disposizioni; per cui è in loro facoltà di verificare, durante il transito dei veicoli sulle strade, se il loro carico corrisponda o sia inferiore a quello indicato sui veicoli stessi dai *proprietari, e se sia in relazione alla* effettiva larghezza dei cerchioni delle ruote. In caso di contestazioni il *conduttore* sarà obbligato di far pesare il veicolo alla più prossima pesa pubblica, in *presenza* dell'agente stradale La spesa per la pesatura in caso di contravvenzione constatata, è a carico del conduttore, in caso contrario della Provincia.

Art. 7. Le contravvenzioni sono punite a *termini del comma* II e dell'ultimo capoverso dell'art. 102 non che del comma *a* e dell'ultimo capoverso dell'articolo 103 *del surripetuto Regolamento* di Polizia stradale, le norme del quale saranno seguite per l'accertamento *delle contravvenzioni e per la* relativa procedura. In nessun caso le ammende potranno superare le lire 50.

Art. 8. A *termini* dell'art. 2 della Legge 20 gennaio 1865 n. 2134, appartiene all'Amministrazione provinciale *il prodotto delle pene pecuniarie e delle* relative oblazioni, una metà dell'importo netto del quale andrà in favore *degli stradini e capistradini, allorquando* fossero gli scopritori delle *corrispondenti* contravvenzioni.

Le *suaccennate* disposizioni andranno in vigore nel termine di tre anni decorribili dal 1 ottobre 1906.

Cose dell'Ospedale.

Poco prima del mezzogiorno finì ieri la seduta del Consiglio Ospitaliero.

Le dimissioni da Presidente del cav. Bardusco vennero accettate a malincuore, ma siccome qualche consigliere non intervenne alla seduta, la nomina del nuovo Presidente venne rimandata ad altro giorno da fissarsi.

Come abbiamo detto, il cav. Bardusco rimarrà Consigliere del Civico Ospitale.

Buone usanze.

Al Comitato protettore dell'infanzia in morte di

Francesco cav. Piccinini: fam. Seitz lire 2.

Simonutti Orlando: Candiani dott. Natale 1, Rainis D. G. 1.

Alla Dante Alighieri in morte di

Orlando Simonutti Masolini: Pietro co. Colombatti e fam. lire 5.

Antonietta co. di Brazzà: famiglia Calice 1.

Angelo Tam: cav. G. B. de Pauli 1, Vittorio Beltrame 1, fam. Sponghia 1.

Francesco Piccinini: Silvia e Cornelio Cescutti 2, Ida e Silvio Moro 2.

Un Comizio alla Sala Cecchini

per l'abolizione del lavoro notturno agli operai panettieri

Nel *Paese* d'ieri (prima pagina) abbiamo fatto cenno del *Comizio tenutosi* domenica a Bologna pro abolizione del lavoro notturno dei lavoranti fornai.

Ben disse in Consiglio Comunale il Sindaco Pecile che un movimento collettivo dei Municipi italiani gioverà a strappare al Parlamento una legge che sanzioni questa riforma a favore dei poveri fornai

Perciò diamo con piacere la notizia che per iniziativa della Lega di Miglioramento tra fornai di Udine e Provincia è indetto un pubblico *Comizio pro abolizione lavoro notturno ai fornai*.

Il Comizio è fissato pel giorno di domenica 28 corrente alla Sala Cecchini.

Oratore Camillo Rappa ex segretario della Camera del Lavoro di Torino, il quale appunto domenica parlò efficacemente nel Comizio di Bologna.

Gravissima disgrazia evitata

Ieri, presso Pasian Schiavonesco, poteva accadere una gravissima disgrazia.

Al casello N. 11[illegible] la strada che da Villaorba conduce a Basagliapenta passa sopra la ferrovia.

Un individuo di **Pasiano**, che si recava per suoi affari a Pantianicco con carretto trascinato da un cavallo, stava per attraversare il passaggio a livello che il guardiano non aveva chiuso — *come è prescritto* — colle sbarre, proprio nell'istante in cui sopraggiungeva il treno delle ore 15 proveniente da Venezia.

Il povero uomo, in preda ad indicibile spavento, fu appena in tempo di dare un forte strappo alle redini e di far retrocedere il cavallo che il treno passava veloce e sbuffante a pochi palmi di distanza dall'animale.

Si lamenta vivamente l'incuria di quel guardiano e siccome non è la prima volta che sbarre restano aperte al passaggio dei treni così si invoca un pronto provvedimento dalla Direzione delle Ferrovie, atto a garantire la vita di quanti — e sono numerosissimi — sono costretti a transitare per quel passaggio

Il trasporto della salma della marchesa Mangilli Lampertico

Stamane alle 8 ebbe luogo il trasporto della salma della defunta marchesa Angelina Lampertico-Mangilli, dalla nostra stazione a Savorgnano di Torre.

Alla stazione ferroviaria attendevano la salma i congiunti, e una *quantità* di amici e conoscenti della famiglia.

Fra gl'intervenuti notiamo le signore: Marzuttini Luigia, Pia Sigurini, contessa Letizia Asquini, co. Elodia di Caporiacco, co Margherita Ciconi-Beltrame, Renza Micoli-Toscano ed altre.

Ed i signori: co. di Trento, cav. Attilio Pecile, Giuseppe Morelli-Rossi, co. Gino di Caporiacco, Dott. Giuseppe Sigurini, co. comm. G A Ronchi, Gino Giacomelli, in rappresentanza della Famiglia, prof. Carlo Marsoni, Gino Schiavi, anche per la Famiglia, Dott. Andrea Urbanis, co Lodovico Orgnani-Martina avv. Urbano Capsoni e tanti altri.

La bara venne deposta su un carro di prima classe, ed il corteo si diresse per la strada di circonvallazione esterna a Porta Pracchiuso d'onde proseguì per Savorgnan di Torre

Il carro era seguito da numerose carrozze signorili.

Consorzio Ledra-Tagliamento

N. 167

Convocazione dell'assemblea

— Udine, 2 ottobre 1906

Agli onorevoli membri componenti l'Assemblea generale del Consorzio Ledra-Tagliamento.

Onorevole Signore,

La S V. è invitata all'adunanza generale che si terrà nel giorno di lunedì 15 ottobre ore 10.30 presso la sede del Consorzio (Piazza Garibaldi, Palazzo Mangilli) per trattare e deliberare sugli oggetti qui indicati:

1. Comunicazioni del Comitato permanente;
2. Consuntivo dell'esercizio 1905 — Relazione dei Revisori;
3. Provvedimenti d'urgenza per i salariati *consorziali*;
4. Preventivo 1907;
5. Nomina Revisori pel 1906;
6. *Surrogazione* di uno dei membri eletti dall'assemblea — (Codroipo).

Si fa avvertenza che gli onorevoli sindaci dei *Comuni* consorziati, cui è diretto il presente invito, possono a norma dello statuto (art. 14) delegare altra persona a rappresentarli nell'assemblea, per ciò essendo valido il mandato espresso sull'invito medesimo

Il Presidente del Consorzio Ledra-Tagliamento
(Sindaco di Udine)
D. Pecile

Il Direttore
Ing. Raimondo Marcotti

NB. — Rimangono in carica a tutto 1907 il Sindaco di San Daniele; a tutto il 1908 il Sindaco di Pasian Schiavonesco e a tutto il 1909 il Sindaco di Mortegliano.

Banca Popolare Friul. - Udine

Società Anonima
Autorizzata con R. Decreto 5 maggio 1875.
Situazione al 30 settembre 1906
XXXII ESERCIZIO

Attivo.

Numerario in Cassa		L. 91,47[illegible].38
Conto Cambio valute		„ 82,000 85
Effetti scontati in portafoglio		„ 3,689,103,64
Effetti per l'incasso		„ 900.—
Valori pubblici		„ 640,598.08
Compartecipazioni bancarie		„ 48,874 27
Debitori in Conto Corr. garantito		„ 808,448.77
Anticipazioni contro depositi		„ 8,021.40
Riporti		„ 465,096.10
Ditte e Banche corrispondenti.		„ 1,064,874.81
Debitori diversi		„ 81,804.97
Stabile di proprietà della Banca		„ 40,000.—
Fondo prev. imp. Conto val. acust.		„ 96,856.95
		L. 7,013,595.49
Valori di terzi in deposito		
a cauzione di O. C.	L. 1,442,894.40	
a cauzione antec.	„ 12,303.—	
a cauz. dei funz.	„ 97,500.—	
liberi	„ 1,797,444.14	
		„ 3,350,141.54
Totale Attivo		L. 10,363,737 03
Spese d'ordinaria amministrazione	L. 21,749.62	
Tasse Governative	„ 20,229.25	
		„ 41,978.87
		L. 10,405,715 90

Passivo.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 100	L. 400,000.—	
Fondo di riserva	„ 220,600.—	
		„ 620,600.—
Diff. quot. valori		„ 68,785.89
Dep. in Conto C.	„ 2,798,924 46	
„ a risp.	„ 1,881,871.90	
„ a piccolo risp.	„ 176,884.05	
		„ 4,851,500 40
Ditte e Banche corrispondenti		„ 1,286,803.65
Creditori diversi		„ 25,503.10
Azionisti Conto dividendi		„ 1,541.25
Assegni a pagare		„ —.—
Fondo prev. Imp. Val.	36,855.95	
Fondo prev. Imp. Libr.	7,024 81	„ 43,880.76
		L. 6,899,557.13
Valori di terzi in deposito come in attivo		„ 3,350,141.54
Totale Passivo		L. 10,249,698 67
Utili lordi depurati dagli interessi passivi	L. 93,342.43	
Risconto esercizio precedente	„ 62,674.80	
		„ 156,017.23
		L. 10,405,715.90

Il Presidente
L. C. SCHIAVI

Il Sindaco
Prof. Giorgio Marchesini

Il Direttore
Omero Locatelli

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in *Conto Corrente* dal 3 al 3 ¼ per cento; rilascia libretti di risparmio al 3 ½ a piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile.

Sconta *cambiali* al 4 ½, 5, 5 ½ e 6 per cento a seconda della scadenza e dell'indole delle cambiali, sempre netto da qualsiasi provvigione.

Sconta *coupons* pagabili nel Regno.

Accorda *sovvenzioni* su deposito di rendita italiana o di altri valori garantiti dallo Stato al 5 per cento, e su depositi di merci al 5 ½ per cento, franco di magazzinaggio.

Apre *Conti Correnti* con garanzia al 5 per cento, e con fidejussione al 6 per cento reciproco.

Costituisce *riporti* a persone o ditte notoriamente solventi.

S'incarica dell'*incasso di Cambiali* pagabili in Italia ed all'estero.

Emette assegni su tutti gli stabilimenti della *Banca d'Italia* e sulle altre piazze già pubblicate.

Acquista e vende valute estere e valori italiani.

Assume servizi di cassa, di custodia e di titoli in amministrazione per conto terzi, a condizioni mitissime.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 9, s. Dionisio.

Effemeride storica

Francesco Fannio

9 ottobre 1798 — Giovanni Francesco Fannio nato il 9 ottobre 1798 a Spilimbergo fu educato nella sua Terra, studiò teologia a Padova presso l'università ed a Vienna nell'istituto di educazione ecclesiastica fu professore di teologia dogmatica nell'università di Padova dal 1829, rettore magnifico nel 1841-42, più volte decano delle facoltà teologia, ispettore governativo in *collegi*. Scrisse pregevoli cose di filosofia dogmatica ispirandosi ai concetti: In certis fides, in dubiis libertas, in omnibus charitas.

Francesco Nardi che — da Padova — diede l'annuncio della morte del Fannio (14 agosto 1849) accenna alla morte del Fannio per cholera contratto nell'assistenza prestata ad una propria *cugina* che insieme al nipote formavano tutta la reliquia delle sue famiglie e l'oggetto della sua beneficenza.

Cronache provinciali

Talmassons

Quanti siamo?

7. — Il censimento generale del 1901 assegnava al Comune di Talmassons una popolazione residente legale legale di 4001 abitanti. Al 30 settembre p p. la popolazione delle singole *frazioni* era: Talmassons 2028, Flambro 1208, Flumignano 767, S. Andrat 477. — Totale 4480. —
Dato lo sviluppo dell'abitato che tende ad espandersi fuori dai vecchi nuclei di popolazione agglomerata, è a ritenere che il venturo censimento vedrà il Comune di Talmassons popolato quanto i grossi centri mandamentali.

San Giorgio di Nogaro

Cura pellagrologica

8 (Flurio) Presso questa Cucina Economica è incominciata la cura speciale a prò dei pellagrosi consistente nella somministrazione di buona minestra con pane e carne.

È *questo un provvedimento preso* dall'Amministrazione Comunale a favore dei disgraziati oppressi dal terribile flagello: al quale perciò va tributata una sincera e meritata lode.

Paluzza

Lettera aperta al signor P. Allatere maestro di S. Daniele

Letta la sua lettera del 27 p. p., diretta al Presidente dell'Ass. Mag. Friul. sulla *Patria del Friuli* non potemmo far a meno di rattristarci grandemente al pensiero che l'Ass. *nostra*, abbia perduto con Lei tanto senno e cotanta *giustizia*.

Oh, nessun altro Presidente, o consigliere, potè dire come Lei: « Quand'ero io! » Eh, gli *io* come il suo *egregio* collega, non crescono come i funghi.

Il *signor Presidente* rispose alle sue accuse, ma ci pare che non trattò della coerenza che si deve trovare sempre tra le parole ed i fatti di una persona.

Si tratta d'un fatterello avvenuto due anni or sono quassù in Carnia, proprio a Sutrio, *nel quale il signor* moralista non si mostrò all'altezza delle sue teorie.

In quel *Comune v'era un insegnante* che da un anno guidava lodevolmente la scuola, tanto che autorità e popolazione ne erano pienamente soddisfatti.

Ma per legge venne aperto il concorso *pro-forma* per questo posto e per un altro ancora. Ad ambedue concorsero due signorine proprio dello stesso suo cognome, nate e cresciute sul bel colle di S Daniele.

Lei doveva sapere, o doveva informarsene, ed allora avrebbe saputo, che la *maestra già in carica* era stata assicurata della sua nomina, tanto che non si curò di presentare istanza ad altri posti.

Ma su quindici consiglieri uno solo fu fedele alla maestra del luogo; gli altri votarono compatti per le signorine protette, lasciando in asso e senza posto una collega che pur aveva fatto il suo dovere. Come mai avvenne questo cambiamento? Eh, parbacco, proprio Lei, signor Allatere in persona aveva in quei giorni fatto un viaggetto, su, fino a Sutrio, a titolo di villeggiatura, s'intende, a respirare l'aria balsamica di quei monti e far propaganda in pro delle sue protette, e questo in nome della giustizia, amor di classe, solidarietà di cui Lei, o signore, fa tanto sfoggio nella sua lettera.

La sua bell'anima d'adesso detta queste sublimi parole al M. Rieppi:

« All'animo tuo buono e leale io lascio ora il giudizio intorno al modo di procedere di educatori, i quali, avendo un posto sicuro non si peritano di togliere il pane di bocca a disgraziati colleghi, soltanto rei di avere occupato un posto in via provvisoria e di aver confidato nella cosidetta solidarietà magistrale ».

Or son due anni, ci dica, non era in Lei la stessa bontà, la stessa rettitudine? Oh, giudizio *uman* come spesso erra!

Siamo seri, egregio maestro; le cose, che lei dice, sono belle e sante, e sarebbe delitto disconoscerle; ma imputare altri di fiacchezza o di noncuranza, quando sulla coscienza pesa lo stesso male, che si vuol combattere, non è soltanto incoerenza, ma... Signor *Allatere, prima di predicare al prossimo*, contro i mali che lo affliggono, faccia l'esame di coscienza e purghi *sè stesso da quegli stessi peccati*.

Giulio Martinis, prof. Romano Linussio, Angelo Matiz, maestri.

Cividale

Gli effetti del vino nuovo

8 — Ieri sera parecchie zuffe turbarono la tranquillità di alcune contrade. Un marito percosse la moglie, la quale ne avrà per parecchi giorni, essendo stata ferita alla testa.

Notte di schioppettate

Anche delle *schioppettate* vennero dirette senza però ferire. I carabinieri indagano.

Uno per l'altro

Raccontano pure che un vecchio ebbe delle busse destinate fra un giovane.

Locanda sanitaria

Ieri alle 12 colla formalità prescritte vennero visitati ed ammessi alla Locanda Sanitaria oltre trenta individui.

Pro spettacoli d'opera

L'idea lanciata da « Forumjulii », di assicurare gli spettacoli in avvenire mediante obbligazioni mensili, pare incontri il favore del pubblico, ed in proposito si costituirà un Comitato di ausilio alla Presidenza del Teatro.

Noi speriamo che le persone che si porranno a capo di questa bella iniziativa, trovino tutto l'appoggio desiderabile.

Giuseppe Giusti, direttore propriet
Giovanni Oliva, gerente responsabile

CARDIACI!!!

Volete in modo rapido, sicurissimo scacciare per sempre i vostri mali e disturbi di cuore recenti, cronici? Volete robustezza, calma perenne dell'organismo?

Domandate **Opuscolo Gratis** al *Premiato Laboratorio* **Dit. Candela** - Genova - Via Casaregis, 15-2.

ESPOSIZIONE INTERNAZ.LE DI MILANO

GRAND HÔTEL ROYAL
MILANO

CONDIZIONI DI SOGGIORNO
domandare programma
all'AGENZIA CHIARI-SOMMARIVA
COMPAGNIA ITAL.NA DI VIAGGI E TRASPORTI
MILANO

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dottor V. COSTANTINI
in VITTORIO VENETO
Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.
1.° incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chinese
Bigiallo-Oro cellulare sferico
Poligiallo speciale cellulare.

I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO
RICOSTITUENTE
DEL
SANGUE

VOLETE LA SALUTE??
FERRO-CHINA-BISLERI
MILANO

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

Alle signore e signorine

Col giorno 6 Novembre 1906 verrà aperto a Udine, Piazza Vittorio Emanuele N. 5, III piano, un nuovo corso di scuola di **Taglio e confezione abiti femminili e biancheria** per Signore e Signorine che in poche lezioni geometriche desiderano imparare a tagliare *con la più scrupolosa perfezione e confezionare da sole i propri indumenti e quelli pure per bambini.*

Verrà impartita una sola lezione alla settimana e non più di quattro al mese, e ciò allo scopo che le allieve abbiano campo di attendere a loro desiderio alle occupazioni intellettuali e domestiche.

Le lezioni verranno date a pagamento, semigratuitamente e gratuitamente come si rileverà da norme a stampa che *la direttrice cederà gratis* a chiunque gliene faccia richiesta.

L'orario della scuola è dalle ore 9 alle 11 di ognuno dei primi quattro Martedì d'ogni mese.

Le vantaggiose norme di pagamento e la mitezza del prezzo mensile, pel quale si daranno le lezioni occorrenti alle allieve, troveranno compenso nella grande economia famigliare.

Per ulteriori schiarimenti la direttrice si terrà a disposizione di chi vorrà onorarla di una visita, nella sede della Scuola dalle ore 9 alle 16 dei giorni 16, 23, 30 Ottobre e 6 Novembre.

La direttrice
Chiarina Festucchi.

VENDITA CARNE a BUON PREZZO

La sottoscritta Ditta ha deciso di mettere in vendita a *datare* **del 6 ottobre corr.** nella sua Macelleria sita in Via Paolo Sarpi N. 4, della Carne sceltissima di II.a qualità che può competere con quella di I.a al prezzo sottoindicato:

I° Taglio al prezzo di L. **1.30**
II° » » » **1.20**
III° » » » **1.00**

e ciò per poter soddisfare le esigenze del pubblico.

Fiduciosa di essere *onorata da* numerosa clientela, e certa di nulla trascurare nella puntualità di servizio si dichiara pronta ad ogni esigenza.

Udine, 5 ottobre 1906.

Devotissima
Ditta FRATELLI RUMIGNANI

Rag. MARIO AGNOLI
STUDIO DI RAGIONERIA
UDINE - Via Belloni, N. 12

Assume qualsiasi lavoro amministrativo e *contabile* sia per aziende pubbliche che private e specialmente si occupa di:

Costituzione e trasformazione di Società commerciali.

Inchieste amministrative - Revisione di bilanci.

Perizie giudiziali.

Componimenti stragiudiziali di aziende dissestate.

Compilazione di bilanci e consuntivi per Comuni ed Opere Pie.

Appuramento di residui.

Lo studio dispone di ottimo personale pel disbrigo sollecito delle pratiche.

Procurare *un nuovo amico* al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

OLIO SASSO MEDICINALE

la salute delle donne, il più efficace contro la stitichezza, il migliore dei ricostituenti. Bottiglia grande L. 4 — piccola L. 2.25 — stragrande L. 7. Supplemento unico di cent. 60 per ogni spedizione. Pagamento anticipato ai Signori P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA, Produttori dei famosi Oli d'Oliva Opuscolo gratis. — Trovasi in tutte le buone Farmacie.

Rappresentante per il Veneto: DE STEFANI, VERONA.

LA FONTE PALMA
di LOSER JANOS - BUDAPEST
dà l'ACQUA PURGATIVA, NATURALE
RINFRESCANTE
più apprezzata e più raccomandabile, perchè non affatica nè indebolisce, nè cagiona alcun spiacevole effetto.

Marca registrata

Losér Janos

Preferita dal ceto medico di tutto il mondo

Acqua
CHININA
per
MIGONE.
Capelli e Barba
SUCCESSO MONDIALE
VENDITA ANNUA
5.500.000
BOTTIGLIE
Le più alte Onorificenze e i migliori Certificati
DEPOSITO GENERALE
MIGONE & C.
PROFUMIERI
MILANO - Via Torino, 12.
Si vende in tutto il Mondo dai Principali Negozianti di Profumerie

Grandioso Oleificio **Torrazza** (Porto Maurizio)

OLIO D'OLIVA

delle proprietà di

LORENZO AMORETTI (PORTO MAURIZIO)

LISTINO SENZA IMPEGNO:

OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA	**Mangiabile**	**0**	a L. **1.20** il Kg.
„ „ „ „	**Fino**	**00**	„ **1.30** „
„ „ „ „	**Sopraffino paglierino**	**000**	„ **1.40** „
„ „ „ „	**Vergine extra**	**0000**	„ **1.45** „

Reso franco Stazione Porto Maurizio, in damigiane da kg 10 a kg. 45 da fatturarsi al prezzo di costo

OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA, in stagnate da circa Kg. 4 di Olio { **Fino** . . a L. **7.50** la stag. / **Finissimo** » **8.50** »

Spedizione per pacco postale, franco a destino, recipienti gratis. Pagamenti: contr'assegno o contro rimessa anticipata

Saponi veri di Marsiglia Specialità della Ditta **Lorenzo Amoretti.** Saponi della Fabbrica **Gustave Magnan,** MARSIGLIA, esclusiva vendita per l'Italia.

	Marca Abat-Jour al 76 %	**Pot à eau al 65 % d'Olio**
In pezzi da grammi 400 a grammi 1000	L. **61** al Quintale	L. **55** al Quintale
„ „ 120 „ 300	„ **63** „	„ **57** „

In Casse originali da netto Kg. 50 di una sola pezzatura.

Sapone Marsiglia **Marca L A al 76 % d'Olio L. 60 - al 65 % L. 54 il Quintale.** In tutte le pezzature da gr. 100 a gr. 1000 - in Casse di qualunque peso a piacere.

Specialità Cassette da netto Kg. 10 contenenti 100 pezzi da 100 grammi.

Sapone Marsiglia **Marca La Coquille, Secco Secco L. 67 - Fresco L. 59 il Quintale.** Secco in pezzature da gr. 100 a gr. 500 - Fresco in pezzi da gr. 100 a gr. 1000.

In Casse originali da netto Kg. 50 anche assortite in diverse pezzature. Casse gratis. Merce resa franca stazione Porto Maurizio. Il Sapone **La Coquille** secco-secco si vende a peso reale. Tutte le altre qualità, essendo sapone fresco, si vendono a peso d'origine, quindi il calo a carico dei compratori. Per partite di almeno Quintali 6 per marca, si accorda il franco destino.

Pagamento contro assegno - Campioni gratis a richiesta.

LE QUALITÀ NON TEMONO CONCORRENZA

In ogni fattura è garantito Olio d'Oliva Genuino

INSUPERABILE

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI **cannelli e pezzi**

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'**AMIDERIA ITALIANA - Milano**

Anonima capitale 1,300,000 versato.

Sapone Banfi

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.**

Ditta ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

In guardia

Ora avvicinandosi l'inverno, molti fanno provviste di flanelle. Stiamo quindi in guardia di non comperare cotone per lana, che senza esame chimico riesce quasi impossibile distinguere. — E' quindi prudente esigere in iscritto la dichiarazione della provenienza e qualità della merce. Così si premuniscono dalle mistificazioni ed obbligano i negozianti a non vendere per Maglierie Igieniche Hérion quelle che non lo sono.

LAVORI TIPOGRAFICI e PUBBLICAZIONI DI OGNI GENERE si eseguiscono presso la Tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

La réclame è la vita del commercio

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio.

SI ACQUISTANO I

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

UDINE

NOVITÀ

Le più belle e le più artistiche **cartoline** d'ogni genere — il più ricco ed il più grande deposito di oleografie, acquerelli, incisioni, *eliogravures* ecc. ecc. trovansi presso la

Cartolerie MARCO BARDUSCO

(**UDINE**)

Prezzi modici

VERO ESTRATTO DI CARNE

LIEBIG

Il nome di **LIEBIG** può essere usato esclusivamente per contraddistinguere l'Estratto di Carne della COMPAGNIA LIEBIG. (Sentenza della R. Corte d'Appello di Milano 20 Gennaio 1900).

SAPOL SAPOL SAPOL SAPOL

PROFUMERIE IGIENICHE

VENUS

BERTELLI

Acqua di China Venus per rinforzare capelli e barba. — LOZIONE semplice, al petrolio e ammoniacale . . * L. 1.75 il flacone

Crema Venus soavemente profumata latte, glicerina, non untuosa - toglie le screpolature e impedisce la formazione delle rughe - bianca o rosea L. 1.50 il vasetto; vasetto doppia capacità L. 2.75

Dentifrici Venus antisettici

crema in tubetti (*Odontina*)	L. 1.— il tubetto
polvere in scatole	» 1.25 la scatola
* pasta	» 2.25 »
* liquido (elixir) in flaconi	» 2.75 il flacone

Estratto Venus per fazzoletto profumo delicatissimo . . * L. 4.50 il flacone

Sapol Venus la quintessenza del Sapol L. 2.75 il pezzo. — *In polvere,* L. 1.25 la scatola

Vellutina Venus bianca, rosea o rachel, scat. porcellana L. 2.75, scat. cartone L. 1.—

N.B. - Nelle commissioni per corrispondenza alla *Sede Centrale* in *MILANO, via Paolo Frisi, 26,* aggiungere ai suddetti prezzi le spese di porto e d'imballaggio, cioè cent. 60 per ognuno degli articoli segnati con asterisco e cent. 20 per quelli non contrassegnati. Invece, aggiungere sempre cent. 60 alle commissioni di due o più articoli. - Sconto del dieci per cento sugli acquisti di tre o più pezzi di ogni singolo articolo.

Società A. BERTELLI e C.

MILANO - ROMA - NAPOLI - GENOVA

TORINO - PALERMO

Commissioni per corrispondenza:

MILANO - via Paolo Frisi, 26

MALATTIE SEGRETE

guariscono prontamente coi preparati del Dott. W. Decos

Juno Iniezione efficacissima contro la gonorrea (scolo). Bott. con siringa L. 2.60 (franca L. 3.00). — Bottiglia senza siringa L. 1.75 (franca L. 2.35).

Capsule Antigonorroiche. Si possono usare contemporaneamente alla iniezione *Juno* ed anche sole. — Una scat. L. 2.50 (franca L. 3.20). — Una bott. *Juno* con siringa ed una scatola Capsule L. 5.— franco di porto.

Pillole Antisifilitiche guariscono la Sifilide recente o di vecchia data. — Scat. L. 3.50 (franco L. 4.10). — 2 Scat. Pillole con 2 Scat. Compresse Clorato Potassa L. 7 franco di porto.

Opuscolo Malattie Segrete contro 2 francobolli da centesimi 15. — Consulti per corrispondenza gratuiti ed a pagamento (L. 3.—).

Premiata **OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA**

MILANO — Via S. Calocero, 25.

CARTOLERIE

M.co Bardusco

UDINE

Colori extrafini all'acquerello e ad olio della mondiale marca Lefranc Paris. — Vernici, olii, carte, tele, tavolozze, pennelli e scatole complete per regalo.

Prezzi di fabbrica.

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabil.to Chimico D.r MALESCHI - Firenze

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza

Successo mondiale — Effetto meraviglioso

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

L'Iperbiotina è preparata secondo la Farmacopea ufficiale del Regno.